Sabato 3 Dicembre 1892

Udine – Anno X – N. 288.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 16

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

LA SITUAZIONE IN FRANCIA

Una pittura impressionante

Dopo lo scoppio dello scandalo enorme del Panama, tutti gli sguardi sono rivolti alla Francia, ed è naturale che il giornalismo se ne occupi di preferenza, tanto più che quello è un paese ove da un istante all'altro e nel modo meno aspettato possono avverarsi i più strani avvenimenti.

Un giornalista italiano fra i più valenti, Peppino Turco (*Don Pandolfo*), trovasi ora a Parigi, e manda al *Torneo* corrispondenze nelle quali ritrae mirabilmente dal vero la presente curiosa e triste situazione, piena di sorprese, d'incertezze e di pericoli, in un ambiente eccitato ed eccitabile in sommo grado.

Nell'ultima di queste corrispondenze, dopo aver dimostrato che la presente crisi intacca e minaccia l'essenza stessa della Repubblica, così continua e conclude:

« .....Brutta crisi, la quale trova scompaginati i pubblici poteri e deve cercare il suo punto d'appoggio in una Camera moribonda, tarlata da tanti sospetti. Ecco la crisi la quale dovrebbe dare alla Francia un governo capace di sanare la ferita aperta a Carmeaux e allargata, fino a costituire un buco brutto, brutto assai, con lo scandalo del Panama. Ecco la crisi, di cui dovrebb'essere primo elemento di soluzione il procedere all'integrazione dei poteri pubblici, restituendo a ciascuno l'esercizio dei suoi diritti e dei suoi doveri. Cominciarono i Clémenceau e gli altri con l'intromettersi a Carmeaux, e ora siamo giunti a questo fatto spaventoso: il giudice istruttore contro Lesseps e gli altri per il Panama, si è presentato alla Commissione d'inchiesta e ha svelato una grande parte dei suoi segreti d'ufficio.

« Così sono aperti due procedimenti, due giurisdizioni, e un conflitto permanente; così l'anarchia spaventosa viene a corrodere la Repubblica, veramente grande, veramente florida, desiderosa di pace, disposta a correggersi essa stessa dal difetto d'essersi troppo chiusa, di aver chiuso il campo delle sue esportazioni e l'espansione meravigliosa dei prodotti delle sue industrie, e d'avere ciò fatto per obbedire a pregiudizi e rancori politici, pari a quelli con cui si è creduto di vedere per terra l'Italia, che ha resistito bene e saputo mostrare anche ora, per bocca del suo Re, come essa non voglia e non miri ad altro che alla pace.

« E adesso? Adesso, per molto tempo, queste lotte interne occuperanno qui il paese e lo distoglieranno dai propositi che già cominciava a nutrire, propositi a cui gli uomini del liberalismo di Léon Say, di Giulio Simon, di Leroy-Beaulieu, non hanno mai cessato di richiamarlo. A meno, però, di un miracolo; a meno di non trovare un *primo ministro per davvero*, un pugno forte, un dittatore, senza militarismo, Cavour senza sciabola... Ce ne avreste uno, per caso? Nell'affermativa, speditelo a grande velocità. Non pagherebbe i diritti della tariffa massima al confine. Lui stesso, l'egregio signor Méline, sarebbe capace di caldeggiare il sistema delle concessioni. Lo credo!... Se non trovano l'uomo-miracolo, ne passeranno di guai e ne succederanno di crisi! Intanto cominciamo a contare: — uno!... »

I nomi e le cifre nell'affare del canale di Panama. La verità si fa strada.

Mandano da Parigi in data 1 dicembre:

Finalmente si è avuto un colpo di luce.

Certo Rossignol, ex agente d'affari della compagnia del Canale di Panama, disse che si spesero 20 milioni in pubblicità.

Di questi, quasi dieci furono dati al barone Reinach, testè morto così misteriosamente. Dai libri risulta che il barone Reinach spese effettivamente regalando ai giornalisti ed a uomini politici quasi quattro milioni.

Questi 3,800,000 franchi furono dati per mezzo di *cheques* della Banca Thierrée, in cambio dei quali il barone Reinach aveva dato un solo *cheques* della Banca di Francia per la somma corrispondente. Di questi *cheques*, due sarebbero di un milione l'uno.

A questa notizia la commissione d'inchiesta mandò tre de' suoi membri alla banca Thierrée a prendere le indicazioni relative ai numeri, ai nomi ed alle somme pagate, ed altri tre membri dall'ex ministro Ricard per domandare il sequestro degli *cheques*.

Il rappresentante della casa Thierrée mostrò gli *cheques*. Oltre quelli di un *milione l'uno*, ce ne sono altri di 475,000 fr. di 400,000 fr. di 200,000, di 150,000 e giù giù fino a 5000 franchi.

Si crede che oggi stesso si conosceranno i nomi delle 26 persone che riscossero tali somme dalla Banca Thierrée. Capirete che queste rivelazioni strappano le alte grida: i colpiti sono addirittura terrorizzati.

Ma ciò che ha portato lo scandalo al colmo sono state le altre rivelazioni di Rossignol. I giornali le avevano taciute, ma la *Libre parole* pubblica una lista edificante.

Secondo questa lista il *Petit Journal* ricevette 300,000 franchi, il *Télégraphe* 120,000, Jezerski direttore del *Telegraphe* altri 120,000, il *Matin* 50,000 franchi, il *Gaulois* 45,000 Mayer direttore del *Gaulois* 30,000 franchi, il *Radical* 100,000, i fratelli Simond direttori del *Radical* 100,000, l'*Echo de Paris* 100,000 franchi, il *Figaro* 500,000, l'*Evenement* 60,000, il *Journal des Débats* 40,000, il *Paris* 80,000.

Si nota che il *Telegraphe* è un giornale quasi sconosciuto e ricevette 240,000 franchi, perchè appartiene a Freycinet.

La *Libre parole* pubblica il *fac-simile* di una lettera del barone Reinach ad Antonino Proust, nella quale Reinach gli accompagnava 1000 azioni del canale di Panama.

Ma Antonino Proust in una lettera pubblica risponde alla *Libre parole* che è lecito a chiunque di partecipare alle emissioni di azioni di qualunque impresa.

IL PROCESSO DEL FRATE GERBAZ

Modena, 1 dicembre.

Anche oggi il pubblico è affollato. Si è cominciato alle 10 precise. Quando entra l'imputato si nota un movimento insolito; padre Gerbaz si è acquistato le generali simpatie.

Datasi lettura delle deposizioni dei testimoni malati o defunti, si comincia pure la perizia medica, constatante il decesso del Mezzalana. Questa lettura fa molta impressione nel pubblico.

Ed eccoci ai certificati della polizia di Trieste che sono favorevoli all'imputato. Altrettanto delle successive testimonianze.

In seguito ad istanza dell'avv. Venezian, del collegio della difesa, si leggono certificati favorevolissimi al Gerbaz.

Sono stati rilasciati dai comuni ove fu di residenza e dai suoi superiori del clero. Si legge pure una lettera nella quale sono spiegati i motivi che indussero il Gerbaz a recarsi nelle Marche. E siamo alla parte più importante del processo, le arringhe e le difese.

Il primo oratore è l'avv. Marchetti, rappresentante della parte civile. Egli si dice ispirato a sensi di vera giustizia. E sostiene che l'intezione del Gerbaz nel vibrare il colpo a Mezzalana era quella di ucciderlo, non di ferirlo solamente. Prosegue sostenendo che il Gerbaz preparò lungamente il suo piano. Egli insomma non ammette la preterintenzionalità, come pure nega la provocazione per parte della vittima. Concede che l'accusato si trovasse in una speciale condizione anormale, del tutto soggettiva, e riassumendo la turbolenta sua vita claustrale giunge ad escludere la semi-irresponsabilità e la infermità di mente del Gerbaz, al quale, però, una giusta pietà vuole siano concesse le circostanze attenuanti.

Nell'adienza pomeridiana la sala è gremita di curiosi. Nessuna signora della aristocrazia. Però l'interesse si mantiene vivissimo e se ne parla dovunque.

Prende la parola il pubblico ministero Urauzia Tarzoli, negando il patriottismo del frate Gerbaz, il quale ha deposto di esservi sottratto al matrimonio per accorrere nelle file dei garibaldini a prò della patria risorgente.

Nega altresì che l'accusato fosse un compromesso per fatti politici, e nega inoltre ch'egli abbia mai concepito altri ideali di riforme religiose. Indi aggiunge:

« Non è affatto vero che voi, o frate Gerbaz, abbiate avuto la menoma vocazione per la vita del chiostro. Io voglio strapparvi questa ipocrita aureola di generoso romanticismo e di patriotismo artificiale ».

Queste parole pronunziate con enfasi commuovono l'uditorio. Il P. M. conclude coll'ammettere una lieve premeditazione del delitto ed escludendo qualsiasi infermità mentale. Concede bensì le circostanze attenuanti, raccomandando ai giurati di non lasciarsi impietosire da quanto verrà loro dicendo la difesa.

Sorge quindi l'avv. Venezian, il quale esordisce dicendo:

« Cittadini giurati! Il rappresentante la legge si inganna a partito. Nessuno ha mai preteso di fare del frate Gerbaz un eroe del chiostro, un idealista di riforme religiose; ma ciò non toglie ch'egli non sia uomo degno di profonda, immensa pietà ».

Prosegue facendo una lunga e minuta esposizione dei fatti, della dolorosa e triste vita del suo difeso, riuscendo a strappare le lacrime a molti dell'uditorio.

Aggiunge che il desiderio della pace spinse il Gerbaz alla vita claustrale; che nel 1880 egli cullava l'ideale del bene del prossimo suo, mentre nel 1891 si ribellava a chi voleva obbligarlo a portare nelle terre irredente il verbo della esecrazione della gran patria italiana. Parla dei rimproveri che accoglievano le proteste del Gerbaz per le tristi cose di cui era spettatore. Di qui i suoi traslochi da un convento all'altro.

LEOPARDISMO

Giovanni Caminiti, ventenne, studente al liceo di Palermo era monco di una gamba in causa di una malatti contratta da bambino, e di questa sua deformità non sapeva darsi pace. Egli si era per giunta innamorato di una giovinetta bellissima che gli dimostrava in tutti i modi di non corrispondere affatto alla sua affezione. Queste due cause contribuirono a far prendere all'infelice giovinetto la decisione di uccidersi. Infatti la notte di mercoledì il Caminiti si sparava una revolverata al cuore, rimanendo cadavere all'istante.

Pochi giorni prima di mandare ad effetto il suo triste disegno di Caminiti si faceva fotografare nell'atto di puntarsi il revolver all'orecchio. Mercoledì prese congedo dagli amici, dicendo di aver risoluto il problema della vita. La sera poi, scrisse sette lettere, una più commovente dell'altra e quindi recavasi ad impostarle. Rincasato sedette ad un tavolo con alcuni suoi compagni e fece con essi una partita alle carte, mostrandosi allegro e disinvolto quanto mai. A una certa ora si ritirò nella sua stanza e si suicidò.

Sul suo tavolo si trovò una lettera diretta al procuratore del re piena di invocazioni al paese natio, alla famiglia, ai libri di Jacopo Ortis e di Leopardi.

UNA MARCIA DI 100 CHILOMETRI colla bicicletta militare

Colla nuova bicicletta militare ideata dal sig. Pinto, fu eseguita giovedì una marcia di 100 chilometri percorrendo la linea da Milano a Lodi con ritorno a Milano e quindi a Monza.

Furono impiegate 7 ore circa.

La bicicletta era montata dal caporal maggiore Piemontesi del 10 fanteria, coll'equipaggiamento e l'armamento completo carico sulla bicicletta.

La marcia fu eseguita senza che il Piemontesi risentisse stanchezza.

Con questo esperimento forse la commissione darà termine all'esame della nuova bicicletta, e dai risultati ottenuti si può arguire che il giudizio sarà favorevole al progetto.

ORARIO FERROVIARIO

(vedi in quarta pagina.)

CALEIDOSCOPIO

Un ritratto.

È quello d'un grande scrittore, il conte Tolstoi:

« Una figura ispida, strana, dolorosa, leonina, di vecchio profeta, che piange sulle miserie della vita, che ascolta le voci provenienti dall'alto, dall'*al di là*, che perseguita dei suoi anatemi tumultuanti, i potenti e i ricchi, perchè, come un Cristo nuovo, sente la necessità di soccorrere i suoi simili.

« Ha occhi dei quali non si saprebbe sostenere lo sguardo muto, ma che hanno in sè la serenità dei giusti e la ineffabile tenerezza dei misericordiosi. È uno dei più grandi scrittori del nostro tempo, e le sue idee audaci e innovatrici splendono come fari, a illuminare la via per la quale passeranno le generazioni future. Dipinse gli orrori della guerra, svelò la parte vera della gloria e penetrò il cuore umano in tutte le sue intimità. Ora non è più che un filosofo, il quale ha preso congedo di ritiro: sparge il suo vangelo di pace e di fratellanza, lavora colle sue mani come un operaio, mette in pratica le sue idee umanitarie, così che s'impoverisce spontaneamente. Segno particolare: probabilmente, finirà in un manicomio. »

×

La capacità di alcune grandi Chiese.

San Pietro a Roma può contenere 54 mila persone; il Duomo di Milano 37 mila; San Paolo a Roma 34 mila; San Paolo a Londra 35,600; San Petronio a Bologna 24 mila; la Cattedrale di Firenze 24,300; la Cattedrale d'Anversa 24 mila; Santa Sofia a Costantinopoli 23 mila; San Giovanni a Laterano 23,900; Nostra Signora di Parigi 20 mila; la Cattedrale di Pisa 13 mila; Santo Stefano a Vienna 15 mila; San Domenico a Bologna 11 mila; la Cattedrale di Vienna 11 mila; il Duomo di Napoli 26 mila.

×

Un orologio... fine di secolo.

Il signor Terrien de Villeneuve, un ingegnere francese domiciliato da parecchi anni a New-York, ha terminata or ora la fabbricazione di un orologio di un meccanismo e di una perfezione ammirabili. Quest'orologio non segnerà, è vero, che dodici ore come tutti gli orologi passati, presenti e futuri, ma nel corso di questa mezza giornata rappresenterà quattro opere musicali. Secondo il *Courrier de l'Illinois*, un giornale indiscutibilmente molto serio, le opere scelte dal Terrien sono le seguenti: *Lohengrin* con l'interpretazione di Bayreuth; *Faust* con le voci della Patti (*Margherita*) e di Reszke (*Faust*); *Guglielmo Tell* cantato da Faure: *Gli Ugonotti* con le voci di Rosa Caron, Gayarre e Boudouresque. I cori saranno quelli dell'*Opéra* di Parigi dell'*Opera* di Vienna e del *Metropolitain* di New-York; l'orchestra quella dell'Accademia nazionale francese di musica.

Con questo nuovo orologio, la fama del celebre orologio di Strasburgo è bella e andata.

Tutto passa quaggiù!

×

Una curiosa statistica.

Nel 1891, in Austria, nei territori di caccia sono stati uccisi: 11,470 cervi, 2764 daini, 65,303 capri, 7038 camosci, 2640 cinghiali, 1,345,838 lepri, 83,687 conigli, 526 marmotte, 4950 tacchini, 11,417 pollastri, 1,106,000 pernici, 3524 francolini, 152,796 fagiani, 91,167 quaglie, 25,850 beccaccie, 16,606 beccaccine, 1939 oche selvagge, 49,590 anitre, 39 orsi, 136 lupi, 32 linci, 26,136 volpi, 9,712 martore, 25,877 faine, 1,150 lontre, 4,199 tassi, 432 aquile, 120,703 avvoltoi!

E non c'è male!

×

Una ragazza che parla chiaro.

Mistress Cleveland, moglie del nuovo presidente degli Stati Uniti, assisteva un giorno agli esami in una scuola di giovinette.

Invitata dal direttore, la presidentessa rivolse una domanda a tre giovinette che non erano ancora state interrogate:

— Qual'è l'ideale di una ragazza?

Le prime due interrogate, dopo un giro vizioso di parole, vennero alla conclusione, che il loro sogno più ardente era di potere un giorno emulare in grazia e virtù la presidentessa.

Mistress Cleveland parve lusingata del complimento, e alla compiacenza sua tenne dietro un mormorio di approvazione da parte dei professori.

— Sentiamo l'altra — disse il direttore.

Si fece avanti un bel tipo di fanciulla, alta e bionda, vigorosa e fiorente.

Essa andò a piantarsi ritta davanti la presidentessa, guardandola negli occhi, senza dir parola.

— Coraggio, miss! — fece il direttore.

L'allieva crollò le spalle ed esclamò:

— *Gl'ideali delle giovanette!...* Ma sono *tanti*, quanti i cervelli ed i cuori.

— Giustissimo — disse la presidentessa — ma il vostro ideale quale sarebbe?

— Poichè volete saperlo, il mio ideale è di sposare l'uomo che amo.

— Bene! — esclamò mistress Cleveland. — Una americana deve avere il cuore sulle labbra.

E regalò alla giovinetta un medaglione col suo ritratto.

×

I versi.

Sono di Arnaldo Vassallo.

Disillusione.

Ed anche a me, quando più bella e lieta
parea la vita e scevra d'ogni male,
rise un sogno di gloria alta e immortale,
rise il pensiero d'una grande meta.

Ed anche a me due ciglia ampie di seta
risero dolci d'un amor fatale,
ed anche a me sorrise l'ideale
d'esser (vano ideal) detto poeta!

O amore, o gloria, o aspirazioni vane,
o miei primi anni così presto andati
in un nulla deserto e sconsolato!

Oggi, temprato a la battaglia immane
di questa vita che non vuol più vati,
rido pensando a ciò che un dì ho sognato!

×

La data storica.

3 dicembre (1761). Nasce Giandomenico Romagnosi in Salsomaggiore.

×

Un pensiero al giorno.

Gli amici bisogna amarli con precauzione, ed i nemici evitarli senza temerli.

×

La sfinge. Monoverbo.

Fiiiiiii

Spiegaz. della sciarada preced.
ROMITO-RIO

×

Per finire.

Fra due cameriere.

— Mi trovo in casa di una di quelle, la quale *si fa passare* per una signora maritata. E tu?

— Io sono presso una signora maritata, che passa per una di quelle.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Cividale, *2 dicembre.*

L'Agente delle Imposte, le « corbellerie » del « Friuli », e i dolori « de panza » della « Patria ».

Ho letto questa sera nella *Patria del Friuli*, che quel giornale non ha voluto accogliere uno scritto di polemica contro il *Friuli*, mandatogli da Cividale a proposito della questione dell'Agente delle Imposte, e che non l'ha accolto anche per la ragione che la *Patria* « non bada alle *corbellerie* del *Friuli* ».

Sembra però che le *corbellerie* del vostro giornale sieno degne d'imitazione, perchè la *Patria* nella questione dell'Agente fa come avete fatto voi, e cioè non accoglie il reclamo mandatole, ma lo condanna invece a dormire i sonni eterni nel capace cestino.

È una lezione per quelli che si ostinavano a voler rendere pubbliche contro quel funzionario delle censure che hanno principale e forse unico fondamento nelle bizze personali; ed è una lezione che la *Patria* è costretta a dare molto suo malgrado, mentre implica una approvazione del contegno del *Friuli*.

Altro che *corbellerie!...*

Sapete voi del resto quali sono le vere *corbellerie*, che la *Patria* non vi può perdonare? Ve lo dirò io, caso non lo sapeste.

Don Camillo Falstaff non vi può perdonare la concorrenza fortunata che fate al suo papaverico giornale; non vi può perdonare di aver reso il *Friuli* l'*effemeride* sempre più preferita dal pubblico, per essere più ben fatta, più varia, più interessante, e perchè non muta bandiera ad ogni vento servendo e leccando tutti i ministeri e gli uomini che salgono, di qualsiasi partito, per tirar loro il calcio dell'asino quando scendono, come si usa fare in via Gor-

ghi; Don Camillo Falstaff non vi può perdonare di averlo costretto, per difendersi alla meglio da questa concorrenza, a vendere quel povero gramo del suo giornale senza bussola, *a cinque centesimi* in Provincia, ed a mandare dei galoppini per tutti i capoluoghi a fare abbonamenti *a qualunque prezzo*, perfino *a cinque lire all'anno*... per uso e consumo dei bachicultori...

Queste sono le *corbellerie* che la *Patria del Friuli* non vi può perdonare, e in causa delle quali l'avvenente Direttore della medesima soffre in permanenza i più atroci dolori *de panza*!

O se provasse un po' a prendere l'olio di ricino!?.. *Ego*

Cavalletto e Filopanti

I lettori ricorderanno, per averla anche noi pubblicata, che il deputato Filopanti mandò al nuovo senatore Cavalletto la lettera seguente:

« *Caro Cavalletto,*

Dopo le moltissime mediocrità, tutte rispettabili, assunte al Senato in questi ultimi anni, la tua nomina è la più rispettata e la più simpatica alla Nazione. *Filopanti* »

La risposta ad una simile lettera non era la cosa più facile del mondo. Ma il vecchio carcerato di Josephstadt se n'è cavato da quel bravo e modesto uomo che è. Ecco la sua lettera:

Padova, a dì 30 novembre 1892.

« *Caro Filopanti,*

Tu sei troppo buono con me; ben poco ho saputo o potuto fare per la nostra Patria. Vorrei meritare il tuo elogio, senza menomazione dei veri meriti altrui.

Gradisci un mio affettuoso saluto.

Il tuo aff.mo amico
Alberto Cavalletto »

Dalla tomba al crematoio.
Un morto che non vuole « mascherate »

Codroipo, 2 dicembre.

Mercoledì 30 novembre ebbero luogo a Gorizizza i funerali del notaio dottor Aristide Fanton. Il corteo mosse dalla casa Cigaina alle 10 e mezza ant. Vi presero parte numerosi amici e conoscenti del defunto, venuti da Udine, da Codroipo e da altri paesi; molto popolo e numerose torcie.

Al Camposanto il dott. Ciani Luciano tessè una breve biografia dell'estinto, rilevando le virtù di cui era adorno.

La salma venne poscia calata nella fossa e chiusa mediante muratura a cemento. Tutto si credeva finito, ma non fu così.

Jeri, alla presenza di un notaio di Udine, venne aperto il testamento, nel quale oltre quel che riguarda la sostanza del dott. Fanton, c'era pure un cenno sulla disposizione della salma, espresso nei seguenti termini: « Impongo ai miei eredi che il mio corpo venga cremato. Non voglio mascherate nè religiose nè civili ».

La volontà del defunto sarà dagli eredi signori fratelli Cigaina scrupolosamente eseguita. Questa sera alle 9, la salma del dott. Fanton fu tolta dall'avello, ed alle 2 ant. di domani un carro funebre la trasporterà ad Udine ove verrà cremata. *Minimus*

Pordenone, *2 dicembre*.

Per una levatrice.

Si compiono oggi due mesi e due giorni da che si è chiuso il concorso ad un posto di levatrice in questa città, ed ancora non ebbe luogo la nomina, nè si sa se e quando la si abbia a fare.

Chi scrive ignora se la legge comunale e provinciale determini un limite di tempo fra la chiusura di un concorso e la convocazione del Consiglio comunale per la nomina; ma in base al semplice buon senso, ed in omaggio alla equità, pare permessa qualche domanda in proposito.

Il municipio di Pordenone aveva o non aveva bisogno della levatrice, per la quale aprì il concorso?

Se non ne aveva il bisogno, perchè aprirlo? E se della levatrice da eleggersi aveva bisogno, perchè attende oltre due mesi prima di nominarla?

Questo dal punto di vista del buon senso. E dal punto di vista della convenienza ed equità, è egli giustificabile che le povere concorrenti attendano mesi e mesi l'esito del loro concorso, perdendo intanto le eventuali occasioni di aspirare ad altri posti vacanti?

Vuolsi sperare che il signor sindaco, la giunta ed i consiglieri ben pensanti di Pordenone, rimarranno compresi della necessità di rompere l'ingiustificabile indugio; diversamente le interessate — o chi per esse — saranno costrette a ricorrere alla R. Prefettura, la quale impersonata, per nostra fortuna, in quel degnissimo ed energico magistrato che è il commendatore Gamba, non risponderà di certo: « *de minimis non curat Praetor.* »

(*II*)

Frisanco, *1 dicembre*.

Il nuovo acquedotto — Si mettano d'accordo!

Finalmente!

Dopo oltre quattro anni che i frazionisti di Frisanco si adoperavano con unanimità d'intendimenti per avere l'acqua potabile buona, ed a comodità della frazione, il vivo desiderio ebbe in questi giorni il pieno suo effetto.

L'acqua, presa da una sorgente della frazione di Poffabro, condotta in tubi di metallo, discende alla valle e con rapidità di corso ascende alla massima altezza di Frisanco.

È questo un grande avvenimento che non potrà essere mai più dimenticato, specialmente dalle nostre povere donne, che, impiegando delle ore con fatica enorme, dovevano attingere l'acqua nella valle e portarla sulle spalle a Frisanco.

Per questa utilissima opera dobbiamo una parola di vivo encomio a tutti i frazionisti, che nulla risparmiarono perchè il benefico scopo fosse alfine raggiunto.

Gli abitanti tutti sentono in cuore il vivo sentimento di gratitudine verso il *chiarissimo funzionario* Tebaldo Milanese, che, in pochi mesi dacchè regge l'amministrazione di questo Comune in qualità di r. Commissario straordinario, seppe tanto fare e bene, da far sgorgare in piazza Frisanco tanta abbondanza di ottima acqua.

Viene meritamente fatta lode all'ingegnere Cassini, progettante e direttore dei lavori; al vostro egregio concittadino signor Donato Bastanzetti, che fornì e mise in opera i tubi, e finalmente a quei forti frazionisti che prestarono gratuitamente l'opera loro per gli escavi e tutte le altre manualità.

***

Domenica scorsa ebbero luogo le elezioni generali per la nomina dei consiglieri comunali. Alla votazione intervennero soltanto gli elettori di Casasola e Frisanco. Elessero dieci consiglieri, numero ad essi spettante. Si astennero dal votare quelli di Poffabro, che avrebbero dovuto presentare una scheda di altri dieci consiglieri.

Questa astensione viene da tutti deplorata, perchè accende vieppiù il fuoco della discordia. Con fratellanza di sentimenti queste povere ma laboriose popolazioni seppero costruire la stupenda nuova strada, che, diretta per roccie, dirupi, ponti e mille difficoltà, mette a Maniago: opera questa, ammirata da tutti e veramente romana. Iniziarono il nuovo gabinetto idroterapico in Poffabro, dal quale si ripromettono buoni risultati, perchè sorvegliato e diretto dal distinto medico-chirurgo dottor Giulio Cesare. Con l'unione di seri propositi tutto si ottiene, con la discordia tutto si sfascia.

Sarebbe opera altamente civile e di vero progresso, che i notabili delle tre frazioni, che compongono questo Comune, si mettessero d'accordo pel bene generale.

Paolo

Identificazione. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia* di giovedì:

Jeri giungeva da Adelberga la notizia che era riconosciuta l'identità colla fotografia dell'assassinato di Lucinico, in un muratore che da due anni aveva lavorato in quel distretto. I signori Gaspari padre e figlio (quest'ultimo veterinario ad Adelberga), più il negoziante in commestibili Cettin, riconobbero le sembianze di quel disgraziato, che è di Tolmezzo. Fu subito informata la Prefettura d'Udine per altri rilievi di legge.

Tricesimo, *2 dicembre*.

Ancora sulle dimissioni della Giunta — Ad onore del vostro giornale — Locali scolastici — Il mercato di lunedì.

Da qualche tempo non vi mando mie notizie, perchè nulla c'è di nuovo dopo il fatto più saliente e notevole del passato autunno, e cioè quello delle dimissioni di quest'onorevole Giunta, fatto ripetuto su queste colonne, poichè a suo tempo non mancai di farlo conoscere ai molti lettori del reputato vostro giornale.

***

Le minchionerie fatte dalla *Patria del Friuli* per denigrare l'organo progressista, vi assicuro che fin qui non arrivano, ad onta che gli abbonamenti di quel giornale vengano offerti a prezzi di grande ribasso come nei *bazar*.

La lettera firmata da *un udinese in viaggio*, comparsa parecchie volte sulle vostre colonne, dice la pura verità, ed alla medesima metto anch'io la mia firma.

***

Riguardo agli edifizi scolastici devo dirvi che parte del pubblico osservò degli inconvenienti, ed io, libero ed indipendente, m'affretto a farveli conoscere.

Per le scuole femminili è stabilito il secondo piano e le alunne dovranno accedervi dall'ingresso principale, che è precisamente sotto le scale. Si lamenta pure che le porte delle latrine sieno nei corridoi appena a circa due metri lontane dirimpetto alle porte delle scuole.

***

Lunedì p. v., sarà qui giorno di mercato, che certamente come il solito sarà affollatissimo, con molti e buoni affari, specialmente per gli esercenti, i quali perciò si vedono sempre crescere di numero e di prosperità.

Auguro buona fortuna a tutti.

G. B. L.

Cividale fra le cento città d'Italia. Abbiamo ricevuto questa mattina da Milano — gradito dono dell'autore signor A. Purasanta — il supplemento mensile del *Secolo*, che illustra le città italiane, e che in quest'ultima puntata contiene la descrizione dell'antica capitale del Friuli, Cividale.

Ne faremo un cenno appena avremo potuto dargli una scorsa, e frattanto ringraziamo il signor Purasanta per la sua gentilezza. *di.*

Furto di undicimila lire A VENEZIA
Due coniugi friulani sospetti autori

Il droghiere Dalla Venezia, in Merceria S. Salvatore, abita in Calle della Fava n. 5602. Abitano con lui suo zio materno Angelo Beccari, di 68 anni, veneziano, Angelo Zanus Fortes di 62 anni, da Aviano, e la moglie di questi Maria Tofola Tassan di 57 anni, di Marsure; i primi due lo aiutano nelle operazioni di negozio; l'altra è servente.

Il negozio del Dalla Venezia ha un retrobottega, la cui porta comunica con la Corte del Calice. Le imposte e la porta d'accesso al negozio si chiudono, di notte, internamente.

La chiave della sbarra di ferro che chiude esternamente le quattro serrature della porta del retrobottega era tenuta dal Dalla Venezia; le altre venivano collocate sul tavolo della cucina dove dormono i conjugi Fortes ed il Beccari.

Da qualche giorno s'era rotto il ferro che serve per introdurre il lucchetto ed assicurare la sbarra, sicchè le serrature, tre delle quali però sono inglesi e di un congegno difficilissimo, rimanevano scoperte.

L'altra mattina, il figlio del Dalla Venezia, viste le chiavi sul tavolo e non essendo il Beccari in casa, le prese e si recò per aprire lui la bottega, ma giunto in Corte del Calice, trovò la porta del retrobottega aperta, e, dentro, il cassetto dello scrittoio scassinato. Mancano cinquemila lire, in biglietti di banca, pezzi da 20 franchi in oro, in pezzi d'argento di vario conio, nonchè 50 lire in rame.

I funzionari di P. S. del Sestiere di S. Marco, si recarono subito sul luogo, e dalle circostanze di fatto, arguirono che il furto sia stato perpetrato, usando le stesse chiavi del Dalla Venezia, da persone pratiche e che convivono col derubato.

In seguito a ciò, procedettero all'arresto del Beccari e dei coniugi Zanus Fortes.

Indosso al Beccari si rinvennero alcuni marenghi, 8 mezzi marenghi, un zecchino, molti pezzi di argento, denari che egli afferma essere di sua proprietà, frutto dei suoi risparmi.

Nulla si rinvenne indosso ai coniugi.

Questo però non è il primo furto di cui il Dalla Venezia è vittima. Nello scorso settembre, e nelle stesse circostanze, fu derubato di altre sei mila lire; ma, a quanto si dice, non volle rovinare lo zio, sul quale fino d'allora aveva dei sospetti.

Il Beccari si assicura essere stato condannato altre volte per furto e per falso.

Una protesta

Riceviamo la seguente che pubblichiamo di buon grado, avvertendo però che la notizia alla quale si allude ci venne comunicata dalla questura, e che noi l'abbiamo data colla sola iniziale del cognome delle signore Frabris:

Le sottoscritte, tardi venute a cognizione dell'infamia contro esse pubblicata sui giornali, si credono in dovere di pubblicamente affermare che giammai in vita loro ebbero a spendere monete false.

Non vedendo l'ora che la luce più completa sia fatta su questo losco affare, per intanto non trovano espressioni che valgano a stigmatizzare come si conviene la leggerezza o la malvagità di coloro che diedero origine all'infamante accusa.

Sicure nelle loro coscienza, invocano da V. S. la pubblicazione della presente, quale riscontro dell'articoletto « *Falsari minuscoli* » comparso su codesto pregiato giornale in data 23 novembre p. p.

Artegna, 1 dicembre 1892.

Fabris Ermellina — Fabris Arpalice.

Pollifurtura. In Tavagnacco ignoti rubarono di notte in un cortile chiuso e in danno di Luigi Dominissini dieci polli del valore di L. 15.

CRONACA CITTADINA

I nostri Onorevoli. Nella seduta di giovedì della Camera venne convalidata l'elezione dell'on. Emilio Chiaradia.

Il tempo che farà in dicembre. Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di dicembre.

Dal 1 al 4 bel tempo in tutta l'estensione del bacino mediterraneo.

Freddo. Navigazione facile. Adriatico agitato verso il 3.

Periodo grave al plenilunio, che comincierà il 4 e finirà l'11. Nevoso, piovoso e ventoso, più particolarmente nevoso in Savoia.

Venti forti, anche violenti, durante il corso di questo periodo, specialmente il 4, il 7 e il 10. Cattivo tempo generale in Europa, e più particolarmente sul Mediterraneo occidentale.

Ancoraggi nei porti marittimi del continente europeo e in quelli del nord-ovest del continente africano. Disastri marittimi da temersi.

Periodo avente una grande analogia col precedente, all'ultimo quarto di luna, che comincierà l'11 e finirà il 29.

Cattivo tempo in Svizzera e nell'Alta Italia.

Freddo. Brezze in tutta la regione delle Alpi e sulla catena degli Appennini durante il corso di questo periodo.

Navigazione marittima difficile sul Mediterraneo e sull'Adriatico.

Golfo delle Sirti specialmente burrascoso.

Freddo vivo al novilunio, che comincierà il 19 e finirà il 26. Ghiacci *nelle Alpi*.

Bel tempo relativo nel bacino mediterraneo e nei suoi paesi rivieraschi. Navigazione facile.

Tempo variabile al primo quarto di luna, che comincierà il 26.

Periodo piuttosto ventoso che piovoso. Mediterraneo burrascoso verso il 28. Vento sugli Apennini. Adriatico agitato.

Mese generalmente cattivo dal 5 al 18; relativamente bello dal 19 al 31 per la regione meridionale della Francia e dell'Europa.

Igiene rigorosa da osservarsi. Frequenti variazioni atmosferiche nella regione delle Alpi.

Il telegramma del nostro Sindaco per la morte del patriota e poeta goriziano *Carlo Favetti*, è stato ieri da noi stampato con qualche errore, percui lo riproduciamo:

« *Magnifico Podestà, Gorizia.*

In nome del capoluogo del Friuli associomi al lutto, che colpì la regione, nel goriziano onorando cittadino e poeta Carlo Favetti.

Sindaco Morpurgo. »

La conferenza del prof. D'Aste. Alla conferenza del chiarissimo cav. prof. Ippolito Tito D'Aste intervenne iersera nell'aula magna del nostro r. Istituto Tecnico un pubblico numerosissimo e scelto. L'oratore trattò il tema: *Recitare e parlare* con parola facile e piana, con profondità di vedute e di argomentazioni. Innestando qua e là l'episodio e l'aneddoto, egli seppe farsi ascoltare religiosamente per ben un'ora e mezza, trasportando l'uditorio con critica acuta dai sommi nostri attori del secolo, a quelli che tentarono e tentano imitarli.

Sarebbe impossibile riassumere qui brevemente la conferenza senza pericolo di guastarne l'efficacia. Il distinto conferenziere — conosciutissimo del resto agli udinesi — si mostrò ancora una volta appassionato cultore di questo genere di studi, confermando la vasta sua erudizione. Arguto sempre, talvolta giustamente pungente, come quando rimproverò a coloro che piangono morta la tragedia, affermando essere invece morti coloro che di essa sapevano farne un culto, il chiarissimo cav. D'Aste invitò i giovani a studiare l'arte della parola, dimostrando come anche una semplice recitazione, unicamente preoccupata della naturalezza, si possa far amare.

Spesse volte interrotto da applausi, il brillante oratore alla fine fu fatto segno a una generale ovazione.

Elezioni commerciali

Elettori!

Votate a Consiglieri della Camera di Commercio i seguenti candidati:

Bardusco Luigi rielezione
Morpurgo cav. Elio rielezione.
Muzzatti Girolamo nuova elez.
Orter Francesco rielezione
Volpe cav. Antonio rielezione.
Paciani ing. Ernesto nuova elez.
Masciadri Antonio rielezione.
Volpe cav. Marco rielezione.
Lacchin Giuseppe nuova elez.
Spezzotti Giov. Batt. rielez.

Associazione Industr. e Commerc. del Friuli

— All'ultima ora, ci viene comunicata la seguente lista formata in una riunione di elettori commerciali:

Volpe cav. Marco — Muzzatti Girolamo — Zanier Daniele di Daniele — Lombardini Alfonso — Lacchin Giuseppe — Periautti Barnaba — Masciadri Antonio — Spezzotti Giov. Batt. — Bardusco Luigi — Ing. Paciani E.

Veloce Club-Udine. Ieri a sera si fece l'elezione delle cariche, e vennero eletti i seguenti:

Presidente cav. Attilio Pecile. Vice-Presidente Valentino Ferrari. Segretario Achille Miani. Cassiere Francesco Mulinaris. Revisori Corradini, Drouss, Ostermann.

Giustamente soddisfatto per la scelta del nuovo presidente, un socio ci scrive:

Il cav. Attilio Pecile fu chiamato a coprire la carica di Presidente, con una splendida, quasi unanime votazione; ciò dimostra come i soci conoscano la necessità di affidare le sorti del Club ad una persona, che per competenza e per posizione sociale possa arrestare, con un'opera intelligente ed energica, il decadimento di questa geniale istituzione.

Scuola di commercio fra gli agenti. Giovedì sera ebbe luogo la prima lezione coll'intervento di tutti gli iscritti, che sono oltre una trentina. V'intervennero pure il presidente, che disse incoraggianti parole, e uno dei direttori della Società.

Le successive lezioni verranno impartite, principiando da lunedì prossimo, le sere di lunedì, mercoledì e sabato di ogni settimana.

Le *iscrizioni*, presso la Società degli agenti, restano aperte a tutto 5 corr.

Per gli esercenti. Si avverte che le licenze dei pubblici esercizi devono essere sottoposte alla vidimazione annuale a sensi degli art. 54 e 68 della legge di P. S., e ciò non più tardi del 10 c. m.

Una nomina. Sappiamo che il carissimo amico nostro e concittadino signor Oliviero Pertoldi, addetto alla Banca di Pordenone, è stato nominato Direttore della Banca cooperativa di San Daniele del Friuli.

Gli facciamo le nostre vive congratulazioni per l'importante posto di fiducia che l'egregio Pertoldi va ad occupare, e che saprà certo disimpegnare con quello zelo, attività ed intelligenza, da lui sempre dimostrate.

Avvertiamo poi che il signor Pertoldi ha cessato sino dal 30 novembre p. p. dalla Direzione interinale della Società anonima per imprese pubbliche di Pordenone.

La « Patria del Friuli » a cinque centesimi

Egregio signor Direttore. — Ho fatto un giro per la Provincia e ho constatato in questa occasione una cosa che non sapevo, e cioè che la *Patria del Friuli* si vende nei vari paesi a *cinque centesimi*, mentre a Udine la si fa pagare *una palanca*.

Non capisco davvero questa diversità di trattamento, che farebbe credere che in città non si vuole screditare la merce, mentre per farla andare, si è costretti a deprezzarla di metà in Provincia.

E che gli affari della *Patria* vadano magramente, starebbe a provarlo il fatto che anche gli abbonamenti si fanno a **10** *ed anche a* **5** *lire l'anno*.

Mi pare dunque che anche gli udinesi che hanno la malinconia di comperare la *Patria*, abbiamo il diritto di averla per *cinque centesimi*, poichè non v'è proprio ragione alcuna che siano trattati malamente.

La prego, egregio Direttore, di farne un cenno, e mi creda,

Devotissimo
Un udinese che viaggia

Municipio di Udine

Tasse comunali

Tutte le persone comprese nei Ruoli 1892 per le tasse: di esercizio e rivendita, sulle vetture e sui domestici, e sui cani, al cui riguardo siasi avverata qualche differenza non denunciata fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelli che esisteranno al primo gennaio 1893, e tutte pure le persone non comprese in detti Ruoli, che avranno da detto giorno in avanti esercizi, rivendite, vetture, domestici o cani non ancora notificati, sono invitate a produrre entro il predetto mese di gennaio, la relativa dichiarazione all'Ufficio municipale nelle forme e sotto comminatoria delle penalità stabilite dagli speciali regolamenti più volte pubblicati.

Le tasse applicate a ciascuna ditta nei Ruoli 1892, salvo le rettifiche operate in seguito a reclamo, si riterranno confermate anche pel 1893 quando non sieno nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tasse di esercizio e rivendite, e sulle vetture e sui domestici che cessassero, o per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche, dovranno le relative dichiarazioni venir produtte al Municipio entro 15 giorni da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Dal Municipio di Udine,
addì 1 dicembre 1892.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO.

Per le feste di Padova. Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle feste di Padova, per commemorare il terzo centenario di Galileo, la Società Veneta ha disposto che i normali biglietti d'andata-ritorno distribuiti *per Padova dal 4 all'8 dicembre* corr. dalle stazioni della linea Cividale - Portogruaro, Venezia - S. Sofia ed altre siano resi validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 11 mese stesso.

Cremazione. Questa mattina alle ore 7 nel cimitero di San Vito è stata cremata la salma del notaio dott. Aristide Fanton.

In proposito di questa cremazione i lettori troveranno particolari nella corrispondenza da Codroipo che pubblichiamo oggi.

In nulla. Or fa qualche mese nella nostra città era avvenuto un arresto che aveva un po' sorpreso per la qualità della persona arrestata: quella dell'ingegnere Fenzi, comproprietario della nuova fabbrica di birra fuori porta Villalta. Si diceva che l'ingegnere aveva tentato uccidere un suo operaio in seguito ad un forte diverbio. Jeri vi fu il dibattimento presso il Tribunale penale, e la cosa andò proprio a finire in nulla, poichè l'ing. Fenzi, venne condannato a lire 20 d'ammenda.

Teatro Minerva. Anche ieri a sera la compagnia Palombi fu applaudita nell'operetta *Pompon* di Lecocq, e specialmente i principali interpreti di essa, signore Parmeggiani e Palombi, e signor G. Palombi.

La musica non è fra le migliori del celebre operettista, e manca spesso di originalità e freschezza. Anche l'azione non brilla per eccessiva comicità.

Il pubblico non era molto numeroso.

Questa sera e domani alle *ore 8 Le Campane di Corneville.*

Quanto prima *Il Duchino.*

Palazzo delle scimmie. Questa sera alle ore sette in giardino grande vi sarà una variata rappresentazione.

Arresto. Ieri le guardie di città arrestarono Kuegermik Giacomo d'anni 54 contadino di Tolmezzo perchè sorpreso a questuare per le vie della città.

Un libretto della cassa postale trovato. Iersera venne trovato un libretto della Cassa di risparmio postale.

La persona intestata potrà ricuperarlo presso l'amministrazione del nostro giornale.

Una chiave venne ieri trovata in Mercatovecchio. Chi l'ha smarrita potrà ricuperarla presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Dorina Michieli Zignoni:*
Marcotti Pietro lire 2.

— Offerte fatte all'Istituto Tomadini in morte di *Elisa Natalo-Briciolo:*
Leies dott. Umberto lire 1, Furlanetto dott. Lodovico 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Un quesito! Perchè tutte le specialità afrodisiache sono dannose od inutili alla salute? Perchè vengono tutte composte con sostanze venefiche, come la cantaride, cantaridina ecc., e perchè hanno un'azione istantanea stimolante e perciò momentanea che esaurisce e non fortifica. Per non peggiorare la salute ci vogliono rimedii, che non danneggino punto l'organismo; che restituiscano al sangue tutti quegli elementi necessari all'organismo e specialmente alla nutrizione ed al benessere del sistema nervoso. Quella che meglio corrisponde a tale azione fisiologica e ricostituente, come l'esperienza dimostra, è la potente Acqua ferruginosa ricostituente del Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, inventore e preparatore d'altre specialità divenute d'uso mondiale e per l'azione sicura e per l'onesto modo con cui vengono fabbricate. Si raccomanda di osservare bene che le bottiglie di detta Acqua ferruginosa siano confezionate come quelle del più potente dei depurativi qual'è lo Sciroppo di Pariglina dello stesso Chimico G. Mazzolini di Roma, giacchè l'avidità del guadagno spinge persone disoneste a tentarne la falsificazione. Costa lire 1.50 la bottiglia. Un pacco può contenere 2 bottiglie dose di una cura. Aggiungere cent. 70 per la spedizione.

Deposito unico in *Udine* presso la farmacia di *G. Comessatti* — Venezia farmacia *Bolner* alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno farmacia *Forcellini* — Trieste farmacia *Prendini*, farmacia *Peronili*.

Abbonamento straordinario di saggio per un mese al giornale di Milano **La Perseveranza**, aperto tutti i giorni fino alla metà di dicembre, per sole lire 1, franco a domicilio in tutto il Regno (all'estero lire 2 50).

Inviare l'importo in cartolina vaglia o francobolli, all'ufficio del giornale in Milano.

D'affittare in via Aquileja N. 21 tre stanze a piano terra uso studio.

Bottega d'affittare. In via Daniele Manin e precisamente sull'angolo di via Prefettura è d'affittare una bottega.

Rivolgersi in via Ronchi n. 27.

Ricercasi un maestro elementare patentato per un Collegio di città.

Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *3 Dicembre 1892.*

	25 nov.	26 nov.	28 nov.	29 nov.	30 nov.	1 dicem.	2 dicem.	3 dicem.
Rendita								
Ital. 5 % contanti	97.—	96.85	97.—	97.10	96.95	97.—	96.90	96.80
» fine mese	97.—	96.90	97.05	97.10	97.—	97.15	97.10	97.05
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	96.—	96.½	97.—	96.—	96.½	97.—	96.½	95.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—
» 3 % Italiane	298.—	292.—	292.—	292.—	293.—	292.—	289.—	292.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	488.—	488.—	488.	488.—	488.—	483.—	488.—	488.—
» » » 4 ½	492.—	492.—	492.—	492.—	492.—	492.—	492.—	492.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1856.—	1852.—	1355.—	1856.—	1853.—	1855.—	1846.—	1855.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
» Veneto	244.—	243.—	240.—	240.—	240.—	248.—	243.—	242.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	666.—	664.—	666.—	665.—	666.—	666.—	666.—	667.—
» » Mediterranee	541.—	539.—	541.—	541.—	541.—	538.—	539.—	542.—
Cambi e valute								
Francia chèque	103.70	103.65	103.70	103.60	103.60	103.60	103.65	103.60
Germania »	127.95	127.85	127.90	127.90	127.90	127.90	127.95	127.95
Londra »	26.05	26.05	26.06	26.06	26.05	26.04	26.04	26.05
Austria e Banconote »	216.90	217.—	216.90	217.—	217.—	216.¾	216.90	216.80
Napoleoni »	20.68	20.68	20.68	20.68	20.68	20.67	20.68	20.68
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi su coupons	93.75	93.55	93.75	93.85	93.70	93.60	93.45	93.40
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	93.65	93.55	93.75	93.75	93.70	93.67	—.—	93.40
Tendenza migliore								

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 12 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 3
Bar. rid. a 10° Alto m. 116.10 liv. del mare	754.7	753.1	754.5	757.2
Umido relat.	61	56	67	64
Stato di cielo	cop.	misto	cop.	cop.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	NE	N	NE
Vento (vel. Kilom.	12	9	6	8
Term. centigr.	4.0	5.4	3.4	5.6

Temperatura (massima 7.4
(minima 1.2
Temperatura minima all'aperto —1.2

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 2.

Presidenza ZANARDELLI.

Si comincia alle 2. La Camera è animatissima e popolata.

Martini risponde a due interrogazioni di Vendramini intorno al personale insegnante delle scuole preparatorie e normali; studierà una riforma.

Giolitti risponde a Pinchia sulla riforma delle circoscrizioni, dicendo che la questione è gravissima e che non mancherà di studiarla ed Lochis sull'Esposizione di Roma, che il Governo si riserva di esaminare il progetto senza prendere iniziative.

Si convalidano parecchie elezioni senza discussione; dopo lungo e vivace dibattito viene approvata quella del collegio di San Severo nella persona di Tondi, che aveva per competitore Imbriani.

Brin presenta il progetto per la leva 1872 ed il presidente comunica il risultato della votazione di ieri di parecchie commissioni.

Sull'elezione del collegio di Brienza; la Giunta propone il ballottaggio fra Levito e Senise e dopo ampia discussione lo si proclama.

La seduta continua dedicata alla discussione delle elezioni.

Si comunicano parecchie interrogazioni di interesse locale e levasi la seduta alle 6.20.

IL SENATO RIBELLE

Di fronte all'aperta e flagrante violazione dello Statuto compiuta da un'esigua maggioranza di senatori moderati, la stessa *stampa conservatrice* ha sentito il bisogno di protestare.

L'*Opinione* osserva che i signori senatori dell'opposizione si erano attenuti al peggiore dei modi per manifestare la loro partigiana disapprovazione al Ministero.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

La salute del papa

Ieri si erano sparse a Roma notizie di un improvviso aggravamento della salute del papa, e dicevasi persino che fosse moribondo. Il corrispondente del *Resto del Carlino* telegrafa però al suo giornale che non si tratta che di una delle consuete indisposizioni cui va soggetto il vecchio pontefice.

La crisi francese

Parigi 2 — Una lettera di Brissot annunzia che rinunzia a formare il Gabinetto. Si assicura che Carnot ricevette stamane Casimiro Perier, il quale sarebbe stato incaricato di formare il Gabinetto.

Sciopero di minatori. Grave conflitto con i gendarmi. Morti e feriti.

Liegi 4 — Vi fu un conflitto della gendarmeria coi numerosi operai scioperanti delle miniere carbonifere Horloz e Tilleur. Un commissario accompagnato dai gendarmi intimò ai minatori che stavano aggruppati, di ritirarsi. Questi risposero con revolverate. I gendarmi tirarono su loro uccidendo un minatore e ferendone altri tre, fra cui una donna. Gli scioperanti si dispersero.

NOTE AGRICOLE

Il raccolto del vino.

Dai telegrammi giunti al ministero di agricoltura risulta che il raccolto del vino in Italia nel 1892 è stato abbastanza buono e si aggira intorno ad ettolitri 33,400,000.

Riuscì abbondante nel Veneto, nell'Emilia, nelle Marche, nell'Umbria, nella Toscana e nelle Puglie; riuscì scarso per la stagione contraria e per la peronospora nel Piemonte, nella Lombardia, nella Sardegna, e, più specialmente nella Sicilia.

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

FABBRICA STUFE
DI TERRA COTTA REFRATTARIA

QUADRELLI DA CUCINA ECONOMICA VERNICIATI, ECC.

(ING. E. PACIANI & C. — CIVIDALE)

Per le loro qualità igieniche, essendo costruite **con totale esclusione del ferro e ghisa**, queste stufe sono specialmente raccomandabili per stanze da letto, Collegi, Ospedali, Alberghi, ecc. Dal lato artistico poi possono trovar posto come un mobile elegante in qualsiasi ambiente anche di lusso.

Campioni visibili al negozio **D' ORLANDO e LIZIER**, Mercatovecchio, **Udine**.

Prezzi correnti illustrati a richiesta, gratis, presso la suddetta ditta.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

FELICE BISLERI

Via Savona, 16 **Milano** (fuori P. Genova)

SUCCURSALE - MESSINA

Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il **FERRO-CHINA BISLERI** con acqua, selz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, aggradevole. Indispensabile dopo il bagno e prima della reazione.

Presa prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cuocina le sudette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque *persona che ne facesse richiesta. Soggiunge* ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del leggittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le sudette **Gubane**, munite sempre di etichetta avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 35 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte o thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

VERA ACQUA DI GIGLIO
E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1,50**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI
ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	2.15 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.10 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.20 p.	4.56 p.
D. 4.55 p.	6.58 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	D. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 8.05 p.	1.20 a.
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.46 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.12 p.	3.17 p.
oO. 5.10 p.	7.28 p.	M. 5.04 p.	7.16 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10,04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si forma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
S. F. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a. S. F.	8.55 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.28 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 5.30 p.	7.12 p.	5.10 p. S. F.	6.50 p.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del «Friuli»

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. **80** una bottiglia col modo di usarlo.

Lustro per Stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria Scatole da cent. **50** e da lire **1** con istruzione.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire **1** al flacone.

Tord Tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire **una** al pacco.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. cent. **75** la bottiglia.

Vernice Istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. **80** la bottiglia.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — In bottiglie da un litro circa lire 8.50

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista

A Maniago da Silvio Boranga, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1898

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura, N. 6.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'Argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della Bottiglia L. 3.50.

Si vende presso **l'Ufficio Annunzi del giornale Il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

GUARIRE RADICALMENTE

e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni malato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare si adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco